



Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

# L'Unità



Anno 83 n. 209 - martedì 1 agosto 2006 - Euro 1,00

www.unita.it

**«Da israeliano dico: di fronte a questa strage di innocenti, davanti a quelle immagini strazianti di bambini uccisi, non**



**basta esprimere "profondo rammarico": dobbiamo fare di tutto per negoziare una tregua immediata e duratura perché**

**queste armi, le nostre armi, più che sconfiggere Hezbollah, stanno distruggendo un Paese».**  
Shlomo Ben Ami, ex ministro degli Esteri israeliano, l'Unità 31 luglio

Che giorno è

Dietro la guerra

ANTONIO PADELLARO

È tutto molto confuso e molto chiaro. L'altra sera ci hanno detto: Israele sospende gli attacchi per 48 ore. Tutti hanno pensato: la strage degli innocenti ha almeno aperto uno spiraglio di tregua. È il segnale di speranza di cui di lì a poco parlerà il ministro degli Esteri D'Alema. Ma è un'illusione. Continuano i bombardamenti israeliani nel sud del Libano. Hezbollah annuncia di aver colpito con un missile una corvetta nemica al largo di Tiro. Il premier israeliano Olmert comunica: nessuna tregua, la guerra continua. E le Nazioni Unite? Su Cana, il Consiglio di sicurezza esprime cordoglio ma nessuna condanna. E nessuna richiesta di un immediato cessate il fuoco per l'opposizione degli Stati Uniti. Le domande sono tante ma in fondo è una sola. A cosa serve l'incessante lavoro della diplomazia internazionale che vede l'Italia impegnata in prima linea? A cosa servono i viaggi di Condoleezza Rice in Israele? E a cosa serve l'Onu se poi tutto, apparentemente, resta come prima? Anzi, più si lavora per la pace e più la battaglia infuria. È come se ci fosse un copione già scritto che, inutilmente, si cerca di correggere. Ci viene spiegato che la strategia di Israele è immodificabile: l'esercito di Gerusalemme non può ritirarsi dal Libano prima di aver bonificato una fascia di sicurezza dai razzi hezbollah. I cittadini di Israele non possono vivere sotto l'incubo dei bombardamenti. Gli Stati Uniti sono d'accordo: anche questa, sostengono, è lotta al terrorismo. E quindi, ci spiegano, bisognerà aspettare i dieci, dodici giorni chiesti da Olmert. Poi, a operazioni concluse si potrà negoziare. Solo allora il lavoro diplomatico svolto in questi giorni potrà dare i suoi frutti. A cominciare dalla forza d'interposizione sotto egida Onu che potrebbe essere guidata dall'Italia. Quando le bombe finiranno di cadere e i blindati si ritireranno l'Europa, si dice, eserciterà un peso decisivo sulla mappa mediorientale. Il timore è che, nel frattempo, l'incendio lasciato senza controllo si propaghi. Che succederà allora? Ma questo le diplomazie non ce lo sanno dire.

## Israele non si ferma, l'Onu non si muove

Olmert: non ci sarà cessate il fuoco. Via libera alla grande offensiva di terra. Veto Usa impedisce la condanna della strage di Cana: solo «deplorazione». Forza di pace, le Nazioni Unite rinviando. Hezbollah: colpita nave israeliana

■ Ancora raid sul Libano. Ma, quel che è peggio, nessuna tregua alle porte. Ieri il primo ministro Olmert si è rivolto agli israeliani annunciando «dolore e sangue»: «Non ci sarà il cessate il fuoco - ha aggiunto - fino a quando non sarà rimossa la minaccia che incombe sulle nostre teste». È l'ennesimo colpo alle speranze di pace nell'area, all'indomani della strage dei bambini a Cana. Una strage destinata a restare senza una vera condanna da parte dell'Onu. Il Consiglio di sicurezza si è limitato a «deplorare» i bombardamenti di Cana, per l'opposizione degli Usa a prese di posizione più nette e più dure. Rinvii alla riunione per decidere sulla forza di interposizione. Al suo rientro in Italia, il ministro degli Esteri D'Alema ripete: «L'obiettivo ora è passare a un vero cessate il fuoco».

De Giovannangeli, Marolo, Jop, Fontana alle pagine 2-4

Le immagini

### I BAMBINI DI CANA

FURIO COLOMBO

La sera del 30 luglio, un triste giorno di lutto per la strage dei bambini di Cana, nel Sud del Libano, ad opera di un missile israeliano, il TG3, nel suo programma notturno «Primo piano» condotto da Giovanna Botteri, ha scelto la strada tremenda di mostrare i cadaveri dei bambini, piccoli corpi esibiti verso (contro) le telecamere, già irrigiditi dalla morte.

Penso sia stata una scelta dettata dallo stesso impulso di dolore sconvolto che ha attanagliato tutti.

segue a pagina 24

La debolezza di Annan

### QUEL CHE RESTA DELL'ONU

LUIGI BONANATE

Sarà questa l'estate che decide la fine dell'Onu? Quando parlava di crisi, Ippocrate intendeva esattamente ciò: il momento in cui le alternative stanno per chiudersi, vita o morte, salvezza o fallimento. E dunque, se Norberto Bobbio esattamente 20 anni fa poteva scrivere un articolo «in lode dell'Onu», toccherà a noi oggi scriverne uno «in difesa dell'Onu», o ci troveremo a scriverlo sulla «fine dell'Onu»? Il momento è grave, non solo per la difficoltà in cui si dibatte questa grande istituzione che rappresenta tutti i popoli della terra.

segue a pagina 24

Staino



«LA MELA FOLLINI»

Commenti

Legalità

### GLI INDIFFERENTI

GIAN CARLO CASELLI

Il pendolo sta di nuovo oscillando. Fino ai primi anni Settanta prevaleva, a sinistra, l'ostilità (supportata da robuste «controinchieste» e preoccupati manuali di «autodifesa») nei confronti di pubblici ministeri e giudici. Mentre a destra era d'obbligo esibire solide patenti di paladini della giustizia e slogan all'insegna non solo dell'ordine ma anche della legge. In meno di trent'anni tutto è cambiato. La destra ha trovato uno dei suoi principali collanti nel tentativo di umiliare l'operato dei giudici e di controllare la giurisdizione. Sui temi della legalità e della giustizia, invece, le forze progressiste hanno maturato nuove sensibilità.

segue a pagina 25

Indulto

### CHI CONTESTA IL DEPUTATO

GIANNI CUPERLO

Come molti parlamentari ho continuato a ricevere, ancora in queste ore, numerose lettere di protesta a proposito dell'indulto approvato dal Parlamento. Le lettere hanno toni diversi. La maggior parte esprime una critica severa e lo fa con argomenti che merita discutere (e che riprendono, tanto per capirci, i contenuti delle più recenti interviste, tra gli altri, di Gerardo D'Ambrosio). Altre scelgono, invece, un tono più aggressivo e spesso propongono la formula che, se ho capito bene, è stata coniata da Beppe Grillo in tempi recenti. Suona più o meno così: «Gentile Onorevole, Lei è un dipendente a tempo determinato dei cittadini italiani e nulla più...».

segue a pagina 25



### AIR ONE NEL CAOS I passeggeri bivaccano negli aeroporti

LINATE Lo scalo milanese è l'epicentro del nuovo tilt dei cieli: ritardi e cancellazioni di voli della compagnia Air One in tutta Italia. Disagi e proteste per migliaia di passeggeri.

G. Rossi a pagina 12

## Fecondazione Si cambia

■ Sarà l'ex parlamentare del Pdc, Maura Cossutta, a sovrintendere alla revisione delle linee guida della legge sulla fecondazione assistita. La nomina decisa dal ministro della Salute Livia Turco ha scatenato dure polemiche da parte della destra e di alcuni esponenti

cattolici dell'Unione. Cossutta annuncia subito «aggiornamenti e correzioni». «Si potranno utilizzare - aggiunge - le esperienze di questi anni per trovare soluzioni a tutti i punti critici della legge 40».

lervasi a pagina 9



Napolitano

FIRMATO L'INDULTO

«LEGGE NECESSARIA ORA PROCESSI RAPIDI E PENE ALTERNATIVE»

Andriolo a pagina 5

Anche il tuo **Sogno** saprà trasformare in **Realtà**  
parola di Roberto Carliano  
Tel. 06.8549911  
www.immobiliaream.it

### SUPERALESSIA NUOTA NELL'ORO

NOVELLA CALLIGARIS

FRONTE DEL VIDEO MARIA NOVELLA OPPO

#### Il miracolato

IL DIRETTORE DEL TG2, Mauro Mazza, ha scritto un libro per rievocare gli anni giovanili trascorsi al Secolo d'Italia. E pazienza. Ne ha parlato ieri mattina a Omnibus con altri soci della storica impresa, tra i quali Teodoro Buontempo. Così, abbiamo sentito rievocare un clima di vittimismo solidale ed eroico, sotto la minaccia continua dei comunisti. È chiaro che ognuno ha diritto di rimpiangere il proprio passato e di fingerselo diverso da quello che è stato. Anche se, avendo la sventura di essere contemporanei di Buontempo, Mazza & c., di quegli anni e dei fascisti conserviamo tutt'altro ricordo. Ma non è questa distanza epocale di memoria che ci ha colpito. Semmai, l'orgoglioso senso pratico con cui venivano esaltate le grandi «carriere» fatte dagli allora giovanotti, tra i quali Maurizio Gasparri che, pensate, andava al liceo Tasso tutti i giorni, nonostante i «rossi». Ora, voi capite, il fatto che Gasparri abbia potuto diventare ministro, è un miracolo. Un miracolo di San Silvio.

segue a pagina 15

### Sei pensionato? Cerchi un prestito?

Numero Verde Gratuito 800-929291

Grazie a Forus puoi richiedere da 1.000 a 30.000 euro e restituirli da 1 a 10 anni.

Anche se hai avuto problemi di pagamento, protesti o hai altri finanziamenti in corso.

FORUS Inutile cercare altrove.